



X Commissione Permanente del Senato

D.L. 2469 Legge Concorrenza 2021

La legge concorrenza e il mercato assicurativo

Audizione del Consigliere dell'IVASS

Prof. Riccardo Cesari

1 marzo 2022

Illustre Presidente, Onorevoli Senatori,

l'IVASS partecipa con grande interesse ai lavori di questa X Commissione dedicati all'esame del Disegno di Legge n. 2469 sulla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021.

Già la volta precedente, con riferimento alla Legge concorrenza sul 2017 (Legge 124/2017), i provvedimenti approvati dal Parlamento hanno dato luogo, con riferimento al mercato assicurativo, a interventi potenzialmente molto incisivi: penso all'attività antifrode di AIA (Archivio Integrato Antifrode), al preventivatore pubblico per la r.c. auto, alla tabella unica nazionale sui risarcimenti per le macro-lesioni. Credo che anche con il Disegno di Legge in discussione il Legislatore possa introdurre innovazioni non meno importanti.

Dividerò questo mio intervento in due sintetiche parti:

- 1) un aggiornamento sulle principali novità nel campo dell'assicurazione auto;
- 2) un commento alla proposta contenuta nel Disegno di Legge per la modifica dell'art. 150 del Codice delle Assicurazioni Private (CAP);

1. Aggiornamenti sulla r.c. auto

- 1.1** Il sistema di monitoraggio dei prezzi effettivi della r.c. auto (IPER) realizzato dall'IVASS (e in corso di recepimento nel sistema di rilevazione dei prezzi ISTAT) mostra inequivocabilmente che i due gap che avevano negativamente caratterizzato l'assicurazione auto in Italia (divario estero con l'Europa e divario interno interprovinciale) si sono drasticamente ridotti e continuano a scendere a tutto il 2021 (Fig. 1 e Fig. 2)

FIG. 1 Prezzi medi effettivi auto in Italia e Europa Core

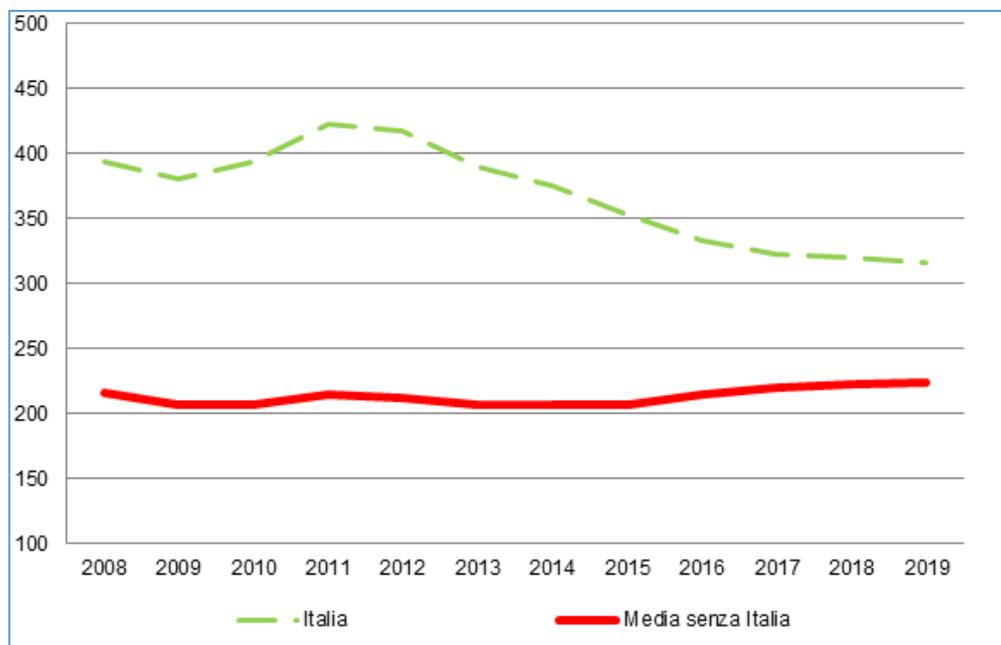
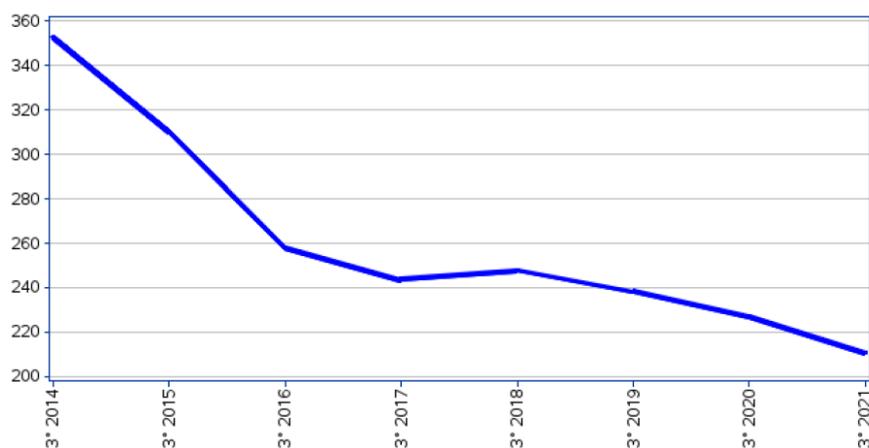


FIG. 2 Differenziale dei prezzi medi effettivi Napoli-Aosta



1.2 Il sistema rappresentato dall'Archivio Integrato Antifrode (AIA) è arrivato a interconnettere 8 grandi archivi pubblici e para-pubblici e nel corso dell'anno potrebbe includere anche i codici fiscali (Agenzia delle Entrate), il casellario infortuni (INAIL) e l'anagrafe residenti (ANPR) che da gennaio u.s. ha raggiunto l'obiettivo di coprire l'intero territorio italiano (7903 comuni).

Il potenziamento di AIA, che è un servizio a disposizione delle compagnie di assicurazione, delle Forze dell'Ordine e della Magistratura, consente il calcolo di indicatori di frodolenza dei sinistri (Fig. 3) e l'individuazione di possibili reti criminali (Fig. 4) capaci di alterare gravemente il funzionamento del mercato delle coperture.

FIG. 3 Calcolo dello score AIA di frodolenza di un sinistro

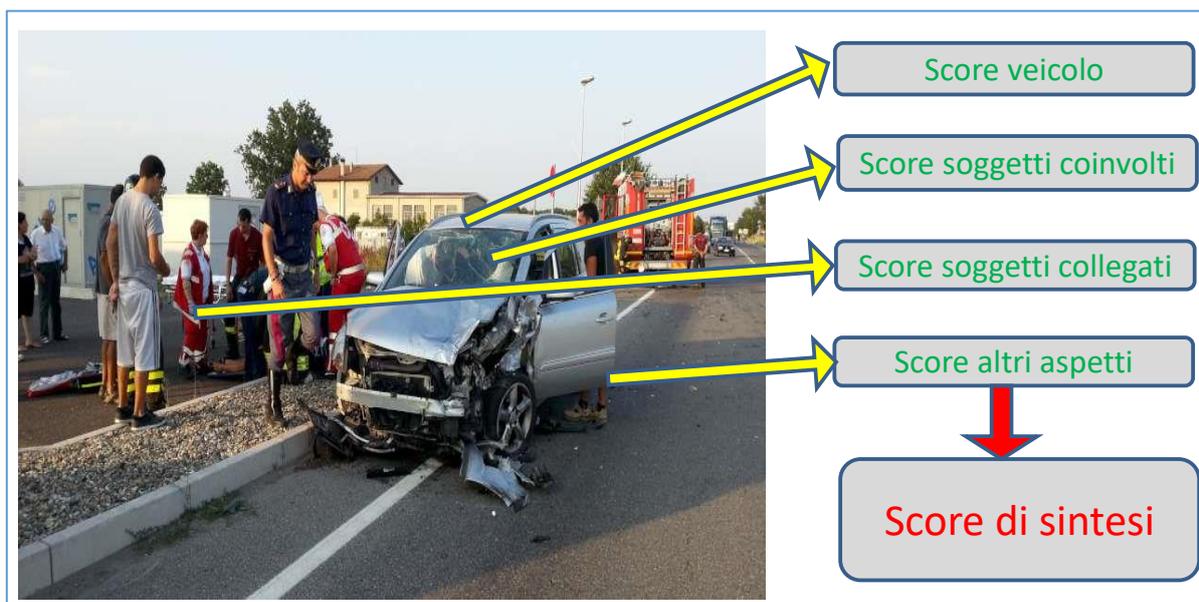
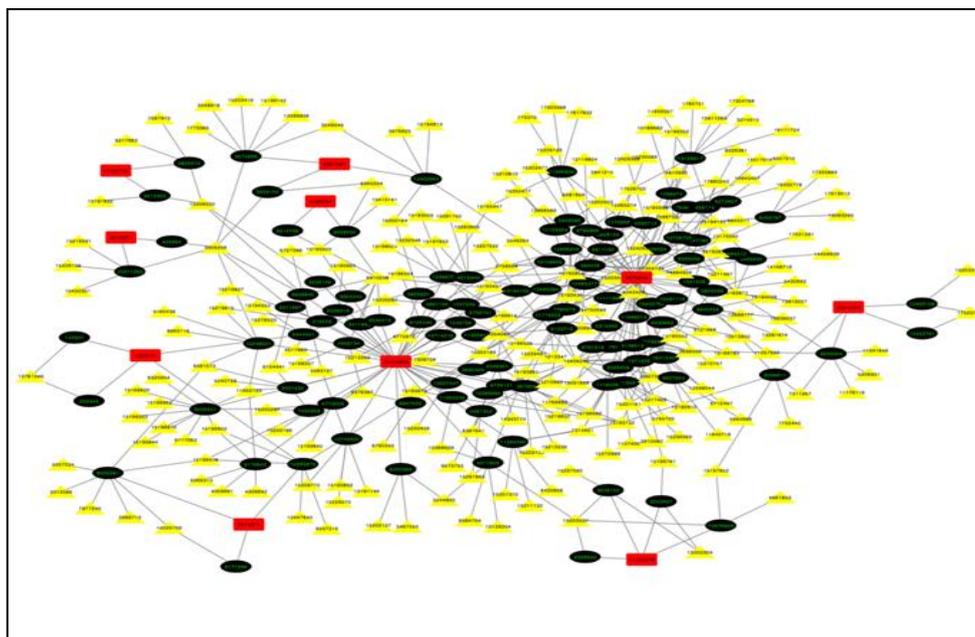


FIG. 4 Esempio di network criminale basato su 10 soggetti (in rosso) e 118 sinistri (in nero)



L'attività antifrode delle imprese ha consentito (dati 2019) di porre “senza seguito” circa 43 mila richieste di risarcimento sinistri, pari all'1,5% dei sinistri annui, con un risparmio annuo dell'ordine di 250 milioni di euro.

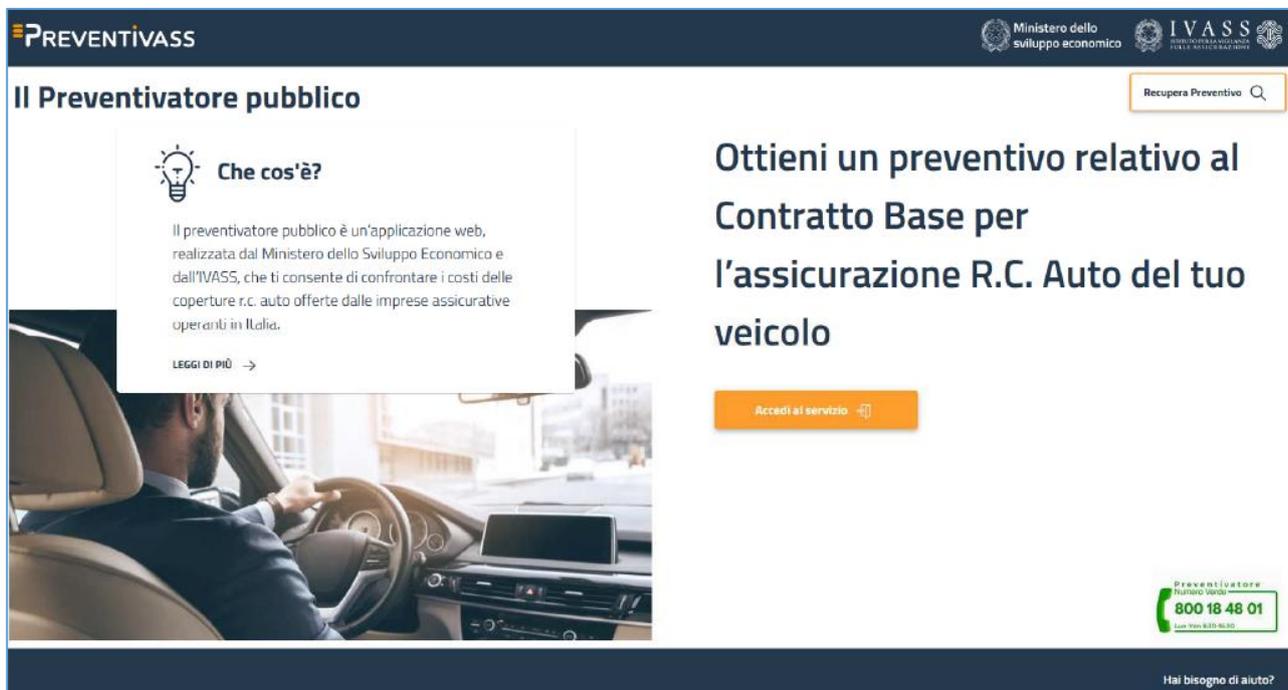
- 1.3** Il Preventivatore pubblico è stato realizzato, grazie anche alla piena collaborazione del Ministero dello Sviluppo Economico, delle compagnie di assicurazione e degli intermediari assicurativi (incluse le associazioni di rappresentanza) e reso disponibile al pubblico a partire da maggio 2021.

Una volta approvato il contratto-base (Decreto MISE 54/2020) e definite le clausole aggiuntive opzionali (come la guida esperta, la guida esclusiva, i massimali di copertura, la rateazione) l'architettura informatica è stata completata dal gruppo IVASS che ha coordinato il progetto ed è ora a disposizione di tutti i cittadini al sito www.preventivass.it con un Call Center dedicato e un monitoraggio continuo per garantirne il funzionamento.

La dimensione del sistema è significativa poiché riguarda un potenziale bacino di oltre 30 milioni di veicoli e, in linea di principio, può determinare sensibili miglioramenti di concorrenza, trasparenza e mobilità dei consumatori alla ricerca delle migliori offerte disponibili sul mercato.

Nell'arco di qualche settimana sarà emanato anche il relativo Regolamento, già posto in pubblica consultazione, che precisa le norme di funzionamento del Preventivatore.

FIG. 5 Il Preventivatore pubblico: www.Preventivass.it



2. Il Disegno di Legge concorrenza 2021: la modifica dell'art. 150 CAP

Il Disegno di Legge all'esame di questa X Commissione contiene, all'art. 27, una modifica alla disciplina del risarcimento diretto (c.d. Convenzione CARD), quale contenuta nell'art. 150 comma 2 del CAP.

Secondo tale proposta, l'adesione alla CARD si estende anche alle imprese estere UE che operano in Italia in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi (LPS).

Si rammenta che la Convenzione CARD, introdotta nel 2007, intende agevolare i consumatori danneggiati a causa di sinistri stradali consentendo loro di rivolgersi al proprio assicuratore per il risarcimento dei danni subiti.¹

Questo comporta semplicità e facilità di trattamento dei sinistri nonché miglioramenti tangibili nella velocità di liquidazione dei danni.

¹ Il risarcimento diretto è applicabile solo in caso di sinistri che coinvolgono 2 veicoli e quando le lesioni del conducente danneggiato sono di "lieve entità" ex art. 139 CAP.

Chiaramente la CARD, dal punto di vista della gestione, comporta inevitabilmente dei costi aggiuntivi che tuttavia sono compensati da sensibili vantaggi per i consumatori, valutabili da un raffronto tra la situazione pre e post 2007. Si pensi solo al basilare problema del reperimento delle corrette informazioni relative alla compagnia del responsabile del sinistro a cui, in assenza della CARD, doveva far fronte il danneggiato per poter avanzare richiesta di risarcimento.

L'estensione della CARD alle imprese estere è quindi un aspetto importante sia per un effettivo *level playing field* per tutte le imprese operanti in Italia, sia per salvaguardare i benefici acquisiti dalla CARD a favore dei consumatori: la presenza di imprese fuori CARD crea disparità di trattamento per tutti quei danneggiati che dovessero avere la doppia sfortuna di subire un incidente e di incorrere in un'impresa di controparte estera non aderente alla CARD.

Naturalmente resta sempre possibile, in via di principio, per un qualunque assicurato-danneggiato rivolgersi all'impresa del responsabile anziché alla propria ma come propria scelta libera e consapevole e non come opzione della compagnia offerente.

Va detto che il sistema CARD, col meccanismo dei forfait, presenta aspetti critici, sia per gli incentivi impliciti che determina nei sinistri di importo sotto il forfait, sia in presenza di sinistri tra veicoli di tipologie diverse. Al riguardo la contabilità settoriale mostra qualche squilibrio (peraltro ridottosi nel tempo) a favore di alcuni settori e a danno di altri ma si tratta di realtà quantitativamente marginali: a fine 2020, su oltre 42 milioni di veicoli, meno dell'1,3% riguarda assicurati di imprese estere non aderenti al CARD. La calibrazione dei forfait, di competenza di un'apposita Commissione ministeriale, può essere migliorata con una loro diversa articolazione o, meglio ancora, con riforme di pieno superamento dell'attuale convenzione ma sempre nel rispetto della parità di trattamento tra imprese nazionali ed estere e dei benefici consentiti ai consumatori dal principio del risarcimento diretto. Anche su questi aspetti l'IVASS è a disposizione per ogni ulteriore approfondimento che si riterrà utile.